AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: IL MAXI EMENDAMENTO AL BILANCIO IN EXTREMIS FONDI PER AGRICOLTURA, ENTI, DISABILI

30 Dicembre 2014

L'AQUILA – Togli e metti, metti e togli, e accontenta tutti, con un maxi-emendamento. Questa la strategia di antica tradizione politica, che ha consentito alla maggioranza in consiglio regionale d'Abruzzo, di approvare il bilancio di previsione 2015, nella notte del 23 dicembre, disinnescando il fuoco di fila di oltre mille emendamenti ostruzionistici minacciato dalle opposizioni di centro destra e del Movimento 5 stelle. Che avrebbe fatto slittare la chiusura della partita a ridosso del capodanno.

Decisivo infatti il maxi-emendamento, concordato all'unanimità, che ha modificato il testo con numerose variazioni di bilancio, e accolto molte proposte delle opposizioni, ma anche di assessori e consiglieri di maggioranza riottosi e scontenti.

Su una manovra di complessiva di 6 miliardi e 234 milioni di euro, il maxi emendamento ha interessato poste e capitoli per 7 milioni e 850 mila euro.

Ecco le voci più significative rimpinguate, e molte delle quali erano a zero nel testo originario della legge di bilancio.

In extremis sono stati trovati 50 mila euro per i rimborsi e per le indennità ai componenti e partecipanti all'attività del Cram, il Consiglio regionale degli abruzzesi del mondo. E altri 50 mila euro per Deputazione di storia patria.

Ottiene 100 mila euro di contributi la celebrazione del centenario del terremoto della Marsica. Il Liceo musicale Braga ottiene 300 mila euro, e questo ha un po' indispettito le altre istituzioni culturali che dovranno invece, a loro dire sgomitare non poco, per attingere al milione di euro anch'esso iscritto nella variazione di bilancio, e ritenuto del tutto insufficiente.

Alle province in via di smantellamento e sull'orlo del dissesto, vanno 200 mila euro per garantire il trasporto scolastico degli studenti disabili. A cui si aggiungono 150 mila euro per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà.

Buona notizia sono anche i 400 mila euro per il progetto Vita indipendente, ovvero per le risorse economiche che saranno erogate direttamente ai disabili che potranno poi scegliersi, anche tra i familiari, chi debba assisterli.

Molte le risorse aggiuntive per il settore agricolo: ottengono 600 mila euro l'ara, al'Associazione regionale allevatori, per il miglioramento genetico del bestiame, 150 mila euro per i consorzi di bonifica, 250 mila euro per risarcire i danni causati dalla fauna selvatica ai raccolti, e altri 150 mila per l'abbattimento dei costi assicurativi a carico dei prodotti agricoli. A sostegno delle attività ittiche vanno 200 mila euro.

Ben 600 mila euro, e qui si è fatta sentire forte la pressione bipartisan dei consiglieri regionali dell'Abruzzo della costa, per è per la tutela e salvaguardia della costa adriatica.

All'Arta, l'Agenzia regionale per la tutela ambientale vanno 400 mila euro. Altri 400 mila invece sono stati assegnati al progetto Appennino parco d'Europa, per le attività sportive. 100 mila euro ciascuno per la lotta all'abusivismo nelle case popolari, per il sostengo alle attività artigianali, e per il commercio, per lo sportello internazionalizzazione delle imprese, e per il soccorso alpino.

Le risorse sono state reperite in extremis, come ovvio, tagliando altre spese, per una cifra corrispondente.

La voce più consistente è quella dei contenziosi giudiziari, migliaia quelli in cui è impelagata la Regione Abruzzo. Ma evidentemente ci sono 3,5 milioni accantonati per spese legali e in caso di sconfitta, che sono stati ora ritenuti non più necessari.

Altri 650 mila euro sono stati reperiti tagliando le spese del personale. Tagliato drasticamente di ben 500 mila euro le spese correnti dell'Arit, la struttura speciale di supporto del sistema informativo regionale, ed altri 500 mila euro per l'espletamento delle elezioni regionali. Tagliati anche 250 mila euro dai trasferimenti alle Comunità montane, commissiariate e in via di smantellamento.

IL BILANCIO IN CIFRE

Ammonta a 6 miliardi e 234 milioni di euro (circa 300 milioni in più dell’anno precedente) il bilancio di previsione 2015 della Regione Abruzzo. Sul fronte delle entrate, oltre a un avanzo di amministrazione pari a un miliardo e 30 milioni di euro, 2 miliardi e 766 milioni arriveranno da tributi e gettiti erariali, 224 milioni da contributi e trasferimenti dell’Unione Europea e dello Stato, 70 milioni da entrate extratributarie, 345 milioni da alienazioni e riscossione crediti, un miliardo e 797 milioni da partite di giro. Per quanto riguarda le spese, invece, 25 milioni di euro saranno destinati al funzionamento degli organi istituzionali, 129 milioni all’amministrazione generale (in cui rientrano i costi del personale e che scendono del 38 per cento rispetto al 2014), 5 milioni e 158mila euro alle politiche abitative, 30 milioni e 800mila alle opere pubbliche, 43 milioni di euro alla difesa del suolo e alla protezione civile, 189 milioni ai servizi e alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci, 16 milioni all’agricoltura e all’economia montana, 7 milioni e 300mila euro per le attività produttive, 4 milioni per il turismo, 27 milioni per l’istruzione e la cultura, 15 milioni e 577mila per le politiche del lavoro, 2 miliardi e 700 milioni per la tutela della salute, 37 milioni per la protezione sociale, 10 milioni e mezzo per le politiche delle autonomie locali, un miliardo e 59 milioni per i fondi, 170 milioni per la gestione del debito, un miliardo e 800 milioni per le contabilità speciali.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli